

## Una lezione dai nostri Antenati sul potere e la verità

Ho scritto in precedenza su come la Bhagavad Gita è stata corrotta. Tra le sue pagine tuttavia c'è ancora molta saggezza e un messaggio per le persone. Originariamente questo libro riguardava la perfezione dell'anima. Krishna è il dio dell'amore, amore inteso come unione degli opposti presso gli antichi. L'unione e la perfezione dell'anima attraverso il Serpente. Nell'Induismo Krishna è il serpente sull'albero, l'energia serpentina, la scintilla divina, letteralmente il "Daemon". Persino il suo nome significa "serpente".

Una guerra è sul procinto di iniziare tra le forze dei Pandava e dei Kaurava. Essi sono cugini ma i Kaurava sono maligni e vogliono il completo controllo del pianeta. Questo porta ad un conflitto globale nella letteratura Indù. I Pandava rappresentano gli opposti e desiderano il loro legittimo regno, ma i Kaurava provano violentemente a prendere il potere attraverso l'assassinio, bugie, minacce, corruzione e falsità in generale; sono criminali.

I Kaurava radunano una grande armata composta dai loro alleati in tutto il mondo. In inferiorità numerica e senza speranza, il principe dei Pandava, Arjuna, va cercare aiuto dal suo famigliare Lord Krishna che dispone di una grande armata, oro, e alleati potenti.

Quando Arjuna arriva alla corte di Krishna trova uno dei suoi cugini maligni che cerca la stessa cosa. Krishna dice ad entrambi che non li combatterà tutti e due poiché sono della stessa famiglia, ma entrambi hanno una scelta: avere il grande esercito di Krishna, il suo oro e tutto il suo potere materiale a suo comando o avere semplicemente Krishna come consigliere. Dopodiché li invita a tornare il mattino seguente dopo aver scelto.

Il mattino dopo il cugino maligno corre per primo alla corte di Krishna che però ancora dorme; siede così arrabbiato ad aspettare. Arjuna si sveglia e fa il suo bagno mattutino per poi dedicarsi alle sue meditazioni mattutine. Poi tranquillamente giunge nella stanza di Krishna e siede sul suo letto vicino ai suoi piedi. Quando si sveglia Krishna vede per primo Arjuna e gli chiede quale scelta ha fatto. Arjuna risponde: "Scelgo te Signore". L'altro cugino corre via contento.

Arjuna con Krishna al suo fianco come auriga e consigliere affronta le forze dei Kaurava in uno scontro totale, dove li annienta dall'esistenza con l'aiuto di pochi uomini. Contro tutte le probabilità risultano vittoriosi.

Il messaggio è semplice. Arjuna è un essere spirituale. Il bagno che fa nel mattino è la purificazione dell'energia serpentina che porta alla rinascita. Inoltre nella meditazione successiva Arjuna affronta la tappe dell'ascensione del Kundalini che spiritualizzano l'essere. Poi cammina e siede ai piedi di Krishna. I piedi di loto del Guru [del Dio] corrispondono al chakra della corona dai mille petali. Arjuna aveva fatto ascendere il serpente di Satana. Il suo potere era il potere spirituale, il vero potere dietro la facciata del cosmo. Krishna rappresenta inoltre il chakra della corona aperto e il terzo occhio.

La carrozza è simbolo dell'anima, i sette cavalli che la trainano rappresentano i chakra e Surya [Krishna in questo caso] è il potere che irradia l'anima perfetta. Il consiglio che da Krishna è il Buddhi, la mente trascendente, il Daemon come buon consigliere e consulente.

Il cugino di Arjuna non era spiritualizzato, ma prettamente materialista e pieno di avidità, assassinio e bugie. Era a tutti gli effetti un ebreo.

Arjuna risultò vittorioso perché scelse la vera spiritualità, i suoi cugini erano malvagi perché la

rinnegarono. Nello scontro finale, anche se in possesso di tutti gli eserciti della terra, non ebbero speranza contro un maestro pienamente asceto come Krishna e il suo compagno fedele.

Il potere spirituale è il più grande potere e verità.

Ricorda il consiglio che Krishna dà ad Arjuna: bisogna combattere nel mondo per ciò che è buono contro ciò che è maligno; e che il pacifismo è solo debolezza spirituale, che permette alla gente maligna di prendere e distruggere il mondo. E che ognuno ha il dovere divino e spirituale di combattere per la verità e il suo trionfo sulla terra. Per questo gli ebrei promuovono e incoraggiano di continuo il pacifismo ai Goyim [Gentili].

<https://josministries.prophpb.com/topic16617.html>